

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 luglio 2024, n. 483

**L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale, Annualità 2024.**

**OGGETTO:** L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale, Annualità 2024.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 9;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

**VISTO** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 10, comma 3, lettera a) che autorizza l'assunzione di impegni di spesa pluriennali di natura corrente;

**VISTA** la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

**VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

**VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23: "Legge di stabilità regionale 2024";

**VISTA** la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 24: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 28/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "*Documento tecnico di accompagnamento*", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 981 del 28/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "*Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 75 del 14/02/2024 – Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 284 del 24/04/2024 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

**VISTO** il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizione transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

**VISTO** il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizione transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al dott. Luca Fegatelli;

**PRESO ATTO** che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01 febbraio 2024 con decorrenza dalla medesima data;

**VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 23;

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137," e, in particolare, l'articolo 112, che prevede la valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica;

**VISTA** la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24: "Disposizioni in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale" e successive modifiche;

**VISTO** l'articolo 9 della L.R. 24/2019 ai sensi del quale il Piano annuale degli interventi relativi all'annualità di riferimento deve essere approvato dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Consiliare competente;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 34, comma 2 ter, della LR 24/2019 qualora entro il mese di febbraio dell'anno di riferimento non sia ancora stato approvato il piano triennale di indirizzo di cui agli articoli 7 e 8, la Giunta regionale può comunque approvare il piano annuale di cui all'articolo 9, al fine di consentire la realizzazione degli interventi che necessitano di attuazione tempestiva";

**RAVVISATA** la necessità di procedere comunque all'adozione del Piano annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale per l'anno 2024, al fine di consentire l'avvio della programmazione prevista nell'ambito della L.R. 24/2019, fermo restando eventuali adattamenti che si rendessero necessari una volta adottato detto Piano;

**VISTA** la legge regionale 6 novembre 1992, n. 43: "Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T. e successive modifiche;

**VISTO** l'articolo 1, comma 13 bis, della legge regionale 11 agosto 2008, n.14 (Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio) e successive modifiche, secondo il quale la Regione prevede la concessione di appositi contributi in favore dei piccoli comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale;

**VISTO** l'articolo 9, comma 97, della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie.), il quale prevede: "Con riferimento alla partecipazione alla Fondazione Vulci di cui all'articolo 22, commi da 94 a 98, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 (Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione) è fatta salva la possibilità per la Regione di finanziare, a valere sulle risorse previste a legislazione vigente, specifiche progettualità presentate dalla Fondazione medesima.";

**CONSIDERATO** che il capitolo di spesa U0000G14509, PCF: U.2.03.01.02.000, MISS/PRG: U.05.02.000 del bilancio di previsione 2024-2026 denominato "Fondo per gli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale - parte in conto capitale (L.R. n. 24/2019) § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali" presenta la necessaria disponibilità;

**RITENUTO** di destinare una quota delle risorse stanziato sul suindicato capitolo pari a complessivi 5.000.000,00 di euro sul triennio, per un nuovo Avviso pubblico per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei "Luoghi della Cultura", suddivisi in euro 650.000,00 sul 2024, euro 3.300.000,00 sul 2025 e euro 1.050.000,00 sul 2026;

**VISTA** la L. R. 23/2023, e in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che la Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 112, commi 4 e 5, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è autorizzata ad approvare le necessarie e concordate modifiche all'accordo tra la Regione e il Ministero della cultura, per la valorizzazione e il ripristino della fruizione pubblica del complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, sottoscritto in data 15 ottobre 2021, volte a definire gli impegni delle parti, le condizioni e i livelli di sostenibilità economico-finanziaria dell'accordo, nonché l'attuazione degli interventi necessari al restauro, alla rifunzionalizzazione e alla gestione del complesso immobiliare ai fini della sua destinazione alla pubblica fruizione.

- l'articolo 7, comma 3, il quale prevede che su proposta congiunta degli Assessori competenti in materia di cultura e di lavori pubblici, la Giunta regionale, previo parere delle commissioni consiliari competenti in materia di cultura e di lavori pubblici, è autorizzata ad approvare un Piano di interventi straordinari per la valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio, con destinazione di risorse ai comuni, al fine di finanziare, fino a un importo massimo pari a euro 1.000.000,00, gli interventi di recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico degli immobili, di proprietà pubblica o privata, con possibilità di acquisto delle strutture interessate da parte dei comuni";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2023, n. 399, “L.R. 15 novembre 2019, n. 24. Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi Culturali Regionali e di Valorizzazione Culturale, annualità 2023” con la quale, tra l’altro, sono state destinate specifiche risorse per la realizzazione del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2023, n. 756, “Attuazione del Piano annuale degli interventi in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale, annualità 2023, di cui alla DGR 399/2023, finalizzazione a favore di LAZIOcrea S.p.A. delle risorse relative, per uno Studio di Fattibilità del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2023, n. 554: “Presenza d’atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2023) 5956 final del 30/08/2023” che prevede anche interventi per favorire la valorizzazione dei luoghi culturali del Lazio nei quali rientra l’Azione Portante 18 (cod. Id. 01.02.06.12) ATELIER ABC – Arte, Bellezza, Cultura (DGR 77/2023);

**VISTA** la legge regionale 29 aprile 2024, n. 7: “Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio”;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 6 giugno 2024, n. 383 che approva il Business Plan 2024-2026 predisposto da LAZIOcrea e finalizza le risorse, per le annualità 2024 e 2025, necessarie alla prosecuzione delle attività di valorizzazione e dei servizi volti alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti (Colleparado, FR);

**VISTO** il Piano regionale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale, annualità 2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di destinare per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Piano Regionale le risorse disponibili sui capitoli del Bilancio di Previsione Regionale 2024-2026, come di seguito indicate:

Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo € - anno 2024	Importo € - anno 2025	Importo € - anno 2026	Riferimenti Normativi e contabili
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024/2026	Luoghi della Cultura 2024 <i>Nuovo Avviso pubblico.</i>	650.000,00	3.300.000,00	1.050.000,00	L. R. 24/2019, art. 29;
Spese in conto capitale	U0000G24581	2025/2026	Interventi straordinari ex art. 7 LR 23/2023		12.000.000,00	12.000.000,00	LR 23/2023, art. 7, comma 4, lett. b);
Spese in conto capitale	U0000G14514	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio: Studio di Fattibilità	20.000,00			L. R. 24/2019, art. 29; DGR 756/2023 variazione già effettuata su cap. U00000G14514
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	1.000.000,00			L. R. 24/2019, art. 29; DGR 756/2023 - prenotazione n. 2320/2024;

Spesa corrente	U0000C21924	2024	Rilevazione del patrimonio culturale, relativo a beni mobili di proprietà della Regione Lazio	1.080.708,66			DE n. G04111 del 5/04/2022 della Direzione Centrale Acquisti - impegni già effettuati;
Spesa corrente	U0000G13906	2024	Fondazione Vulci, Funzionamento e attività	300.000,00			L. R. 23/2023 - all. A; L.R. 1/2020 art. 22 commi 94-98;
Spesa corrente	U0000G23900	2024	I.R.Vi.T.	200.000,00			L. R. n. 43 del 6 novembre 1992;
Spesa corrente	U0000G13911	2024/2025	Certosa di Trisulti	72.000,00	103.200,00		Accordo di valorizzazione ex D. lgs. 42/2004, art. 112 - prenotazione n. 50162/2024 e 3971/2025
Spesa corrente	U0000C21924	2024/2025	Certosa di Trisulti	70.200,00	109.800,00		Accordo di valorizzazione ex D. lgs. 42/2004, art. 112 - prenotazione n. 50163/2024 e n. 3972/2025
Spesa corrente	da istituire	2025/2026	Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio		190.000,00	190.000,00	L. R. n. 7/2024
Spesa in conto capitale	da istituire	2025/2026	Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio		€10.000,00	€10.000,00	L. R. n. 7/2024
	<b>TOTALE</b>			3.392.908,66	15.713.000,00	13.250.000,00	<b>32.355.908,66</b>

**RITENUTO** pertanto necessario, procedere: nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge Regionale n. 24/2019, all'approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale per l'annualità 2024, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

**ACQUISITO** il parere della competente commissione consiliare espresso nella seduta del 2 luglio 2024;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, della citata Legge Regionale n. 11/2020, il piano finanziario di attuazione della spesa, allegato alle successive e consequenziali determinazioni di impegno, è coerente con gli accantonamenti di risorse previsti dalla presente Deliberazione;

### DELIBERA

in conformità alle premesse, che si intendono integralmente trascritte:

- 1) di approvare, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Triennale, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge Regionale n. 24/2019, il Piano Annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale per l'annualità 2024, di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
- 2) di destinare per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Piano regionale le risorse disponibili sui capitoli del Bilancio di Previsione Regionale 2024-2026 come di seguito indicate:

Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo € - anno 2024	Importo € - anno 2025	Importo € - anno 2026	Riferimenti Normativi e contabili
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024/2026	Luoghi della Cultura 2024 <i>Nuovo Avviso pubblico.</i>	650.000,00	3.300.000,00	1.050.000,00	L. R. 24/2019, art. 29;
Spese in conto capitale	U0000G24581	2025/2026	Interventi straordinari ex art. 7 LR 23/2023		12.000.000,00	12.000.000,00	LR 23/2023, art. 7, comma 4, lett. b);
Spese in conto capitale	U0000G14514	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio: Studio di Fattibilità	20.000,00			L. R. 24/2019, art. 29; DGR 756/2023 variazione già effettuata su cap. U00000G14514
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	1.000.000,00			L. R. 24/2019, art. 29; DGR 756/2023 - da prenotazione n. 2320/2024;
Spesa corrente	U0000C21924	2024	Rilevazione del patrimonio culturale, relativo a beni mobili di proprietà della Regione Lazio	1.080.708,66			DE n. G04111 del 5/04/2022 della Direzione Centrale Acquisti - impegni già effettuati;
Spesa corrente	U0000G13906	2024	Fondazione Vulci, Funzionamento e attività	300.000,00			L. R. 23/2023 - all. A; L.R. 1/2020 art. 22 commi 94-98;
Spesa corrente	U0000G23900	2024	I.R.Vi.T.	200.000,00			L. R. n. 43 del 6 novembre 1992;
Spesa corrente	U0000G13911	2024/2025	Certosa di Trisulti	72.000,00	103.200,00		Accordo di valorizzazione ex D. lgs. 42/2004, art. 112 - prenotazione n. 50162/2024 e n. 3971/2025
Spesa corrente	U0000C21924	2024/2025	Certosa di Trisulti	70,200,00	109.800,00		Accordo di valorizzazione ex D. lgs. 42/2004, art. 112 - prenotazione n. prenotazione n. 50162/2024 e 3971/2025
Spesa corrente	da istituire	2025/2026	Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio		190.000,00	190.000,00	L. R. n. 7/2024

Spese in conto capitale	da istituire	2025/2026	Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio		€ 10.000,00	€ 10.000,00	L. R. n. 7/2024
	<b>TOTALE</b>			3.392.908,66	15.713.000,00	13.250.000,00	<b>32.355.908,66</b>

La Direzione Regionale competente, attraverso le attività dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione, provvederà ad effettuare tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione alla presente Deliberazione, ivi compresa la pubblicazione e l'espletamento dell'Avviso Pubblico sulla base delle linee di indirizzo di cui alla L.R. 24/2019.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

***Allegato A***

Direzione Regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia,  
Pari opportunità, Servizio civile

PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA  
DI VALORIZZAZIONE CULTURALE

L. R. n. 24/2019 – art. 29

**ANNUALITÀ 2024**

Indice

## **Premessa**

# **I. RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E DEI LUOGHI DELLA CULTURA**

## **I.a - Luoghi della Cultura**

- i) Riqualificazione, manutenzione (ordinaria e straordinaria) e restauro*
- ii) Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione ex art. 7 della L.R. 23/2023*
  - *Complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi*
  - *Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio*
- iii) Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per la valorizzazione del patrimonio culturale. Atelier Arte, Bellezza, Cultura*
- iv) Museo della Cultura Eno-gastronomica del Lazio*

## **I.b - Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni del Lazio**

## **I.c - Siti UNESCO**

## **I.d - Piano di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**

## **I.e - Valorizzazione del Patrimonio Culturale mobile di proprietà regionale.**

# **2. SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO E ALLA GESTIONE DI ENTI PARTECIPATI E DIPENDENTI DELLA REGIONE LAZIO**

## **2.a - Fondazione Vulci**

## **2.b - Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.)**

# **3. ACCORDI E PROTOCOLLI D'INTESA**

## **3.a - Accordi di Valorizzazione ex art. 112 del D. lgs n. 42/2004**

- i) Palazzo Altieri a Oriolo Romano (VT)*
- ii) Antico Ospedale Grande degli Infermi (VT)*
- iii) Certosa di Trisulti (Colleparado, FR)*
- iv) Valorizzazione dell'Abbadia, del Borgo e del Museo medioevale di Fossanova e dei luoghi Tomistici di Priverno*

## **3.b - Protocolli d'Intesa**

- *Palazzo Papale di Viterbo*

# **4. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE**

- *Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio*

# **5. TABELLA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI**

## **Premessa**

La valorizzazione del Patrimonio Culturale richiede un impegno costante e stabile e azioni protratte nel tempo i cui effetti si possono valutare, per lo più, a medio e lungo termine. È un'azione concorrente con quella svolta dallo Stato con cui, per alcuni progetti, la Regione si interfaccia e ai cui principi si attiene [cfr. Atto di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei, art. 150, comma 6, D. Lgs. N. 112/1998 (2001); Codice dei beni culturali e del paesaggio (2004); Atti della Commissione per la definizione dei livelli minimi di qualità delle attività di valorizzazione (2006)].

A proposito del patrimonio "protetto" (conservato in un luogo fisico definito), i contenitori e i contenuti dei beni, materiali e immateriali, richiedono infatti una continua attenzione rivolta sia alle strutture che li ospitano che alle esigenze di conservazione, restauro, rinnovamento ed esposizione che si manifestano o che la comunità richiede.

Per quel che riguarda il patrimonio diffuso sul territorio, la cui abbondanza costituisce la peculiarità del paesaggio culturale italiano (e quindi anche del Lazio) e che non è raccolto in ambienti "chiusi" (quali, ad es. musei, etc.), la riflessione sulla valorizzazione si appunta anche sulla sfera regolamentare, non essendo ancora normati, a livello nazionale, degli standard che definiscano livelli uniformi di qualità per la Valorizzazione Territoriale Integrata del Patrimonio Culturale, su cui un dibattito molto partecipato è condotto dalle istituzioni, dagli enti locali e da altri istituti competenti in materia (Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, MIC, ANCI, UPI, Conferenza Episcopale, etc...) ed è ancora in pieno sviluppo.

La Regione Lazio vanta un enorme patrimonio storico, artistico, naturalistico, ed una **grande varietà storica di questo insieme di luoghi** distribuita in quasi tutti i quadranti provinciali. Nel Lazio abbiamo gli Etruschi nella provincia viterbese (Viterbo, Vulci, Tuscania), i Falischi (Civita Castellana), i Romani (Palestrina, Sperlonga, Nemi, Formia, Minturno e Cassino); lo splendido Medioevo delle abbazie e dei monasteri, che comprende anche i capolavori architettonici delle basiliche di Tuscania (San Pietro e Santa Maria Maggiore); il Rinascimento e il Barocco dei palazzi e delle ville, coi rispettivi giardini storici, fino al Novecento con pregevoli esempi di architettura Razionalista.

Nella Regione Lazio, inoltre, è rilevante la presenza imprenditoriale nel settore delle industrie culturali e creative. Il cinema, l'audiovisivo, lo spettacolo dal vivo, l'editoria, la moda, il design, le tecnologie applicate ai beni culturali sono bacini significativi in termini economici e occupazionali e con notevoli possibilità di sviluppo.

La creatività e le attività imprenditoriali ad essa collegate sono identificate nel dibattito internazionale come fattori cruciali nella definizione di un nuovo modello di sviluppo economico.

Le imprese culturali e creative rappresentano da sole l'8% del PIL regionale contro il 6% della media nazionale.

Dall'ultimo rapporto "Symbola 2023" redatto in collaborazione con Unioncamere è emerso che le "industrie culturali e creative" sono state tra i settori più strategici per facilitare la ripresa economica e sociale italiana dopo la pandemia. La cultura si è dimostrata un formidabile attivatore di economia. Una filiera, in cui operano soggetti privati, pubblici e del Terzo settore, che nel 2022 ha generato complessivamente un valore aggiunto pari a 95,5 miliardi di euro.

È il sistema culturale che costituisce un elemento cardine di attrattività per i visitatori in arrivo nel nostro Paese e nel Lazio. La spesa complessiva sostenuta da turisti con consumi culturali - ovvero che hanno speso in spettacoli teatrali, concerti, folklore, visite guidate, musei, mostre, ecc. - ha sfiorato i 35 miliardi di euro nel 2022, pari al 44,9% della spesa turistica complessiva.

Nel Lazio il 79,3% della spesa turistica è da attribuirsi ad un turismo che ha fatto registrare consumi

legati alla cultura.

La Lombardia e il Lazio sono le regioni maggiormente specializzate nella cultura e nella creatività, seguite da Piemonte, Friuli, Veneto e Toscana.

Il Lazio, con Roma come suo principale centro turistico e culturale, contribuisce per il 15% alla filiera nazionale e per il 7,6% all'intera economia regionale, con un valore aggiunto di circa 14,4 miliardi di euro; gli occupati del settore sono 197 mila, pari al 13,2% del sistema nel suo complesso e al 7,1% dell'occupazione regionale.

Nel quadro generale di riferimento, sinteticamente rappresentato, e non solo, il Piano Annuale 2024 della Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile per gli interventi in materia di Valorizzazione Culturale sviluppa l'esperienza maturata nei Piani degli anni precedenti, per quel che riguarda la continuità funzionale e gestionale. L'obiettivo è sempre quello di individuare e approfondire le tematiche e gli elementi significativi, capaci di descrivere i rapporti tra i luoghi della cultura e il territorio che li esprime e li contiene. Con particolare attenzione ai temi della gestione dei beni e della sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi, in relazione a proprietari e gestori che siano soggetti pubblici o privati. Intendendo per sostenibilità sia la verifica della durata della validità del progetto in relazione al bene per evitare che il valore di entrambi venga danneggiato o sminuito con il passare del tempo e in relazione ai cambiamenti climatici, sia la capacità da parte del soggetto proprietario o gestore di mantenere attivo/a il bene/l'azione di valorizzazione una volta venuto meno il sostegno esterno.

È opportuno precisare che le azioni inserite nel Piano sono strettamente correlate alla L.R. 24/2019, ma non si esauriscono con quelle, poiché gli interventi pertinenti alla Valorizzazione del Patrimonio Culturale si armonizzano anche con altri progetti che la Regione Lazio promuove e che o sono regolati da specifiche Leggi Regionali (ad es. Dimore Storiche; L.R. 36/2002 Canale Monterano) o sono condivisi con lo Stato (ad es. Legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134) e con la Comunità Europea (PNRR).

Il Piano che qui si presenta, si è già accennato, riprende e conferma alcuni macro-obiettivi di sviluppo della Valorizzazione del Patrimonio Culturale (da ultimo la DGR 399/2023) in senso più ampio, individuati con i precedenti Piani Annuali, in una logica di coerenza anche rispetto ad altre strategie e misure regionali e nazionali che cooperano per uno sviluppo economico, ambientale e sociale locale dei territori veicolato dalla cultura e dall'ambiente. Ne introduce un quarto, il macro-obiettivo 3. *Accordi di collaborazione* poiché nell'economia del documento di programmazione si è evidenziato che gli aspetti di interazione, di collaborazione interistituzionale, di cooperazione funzionale con altri enti e istituzioni diventano ogni giorno più importanti soprattutto in funzione di grandi progetti, della realizzazione di Poli Culturali o di importanti opere di restauro, rifunzionalizzazione, acquisto di beni.

Con Decisione n. 7883/2022 è stato approvato, dalla Commissione Europea, il "Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del FESR, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lazio in Italia, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027.

Nell'ambito di tale programmazione, dalla Regione Lazio sono stati destinati € 7.000.000,00 per interventi di valorizzazione del proprio territorio da destinare alle imprese.

L'azione sostiene la realizzazione del progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi supportando progetti di investimento dedicati alla promozione del patrimonio storico artistico; al miglioramento del networking delle strutture interessate; alla promozione di artisti e figure specializzate, legate all'artigianato artistico e alle specificità produttive dei territori interessati;

alla realizzazione di eventi e performance artistiche; all'effettuazione di mostre temporanee legate alle collezioni e a quanto prodotto nell'ambito di attività laboratoriali.

Tali obiettivi si inseriranno nella tematica consolidata relativa ai **Luoghi della Cultura** e in quella della **Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale**.

A proposito dei **Piccoli Comuni** (centri urbani con popolazione non superiore a 5.000 abitanti; L.R. 14/2008), l'insieme degli avvisi pubblici relativi alla Valorizzazione dei Piccoli Comuni del Lazio – “*Un Paese ci Vuole*” (dal 2019) ha coinvolto tutte le realtà amministrative locali della regione, alcune più di una volta. Con 3 avvisi pubblici e 5 scorrimenti sono 400 ca. i progetti attivati, di cui 168 ad oggi, conclusi. Di seguito la tabella riassuntiva di tutti i provvedimenti svolti al 2023:

**PICCOLI COMUNI – dati del 2023 – avvisi 2019-2021**

TOTALI	
Tipo atto	Num
Provvedimenti di liquidazione	267
Determine di chiusura intervento e autorizzazione alla liquidazione del saldo	83
Determine di autorizzazione all'utilizzo dell'economia da ribasso d'asta	1

Con la Determinazione n. 11874 dell'11 settembre 2023 è stato realizzato l'**ultimo scorrimento** (il terzo dell'Avviso “*Un Paese ci Vuole 2021*”), a completamento dell'elenco dei comuni utilmente posizionati in graduatoria (Determinazione 18 febbraio 2022, n. G01713).

Per quanto riguarda il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, l'Area Valorizzazione collabora all'attuazione di due distinti investimenti.

- a) Il primo, per consistenza finanziaria, a titolarità del Ministero della Cultura, (MiC), (*Missione 1 – Component 3 - Cultura 4.0. (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” – Linea A*), prevede la realizzazione del “Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Trevinano - **TREVINANO RI-WIND**”, nel Comune di Acquapendente. L'importo del finanziamento è pari a 20.000.000,00 di euro.

La Regione è chiamata a dare supporto al Soggetto attuatore (Comune di Acquapendente), anche nella scelta delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal Progetto, nonché a monitorarne l'attuazione. Ai sensi del disciplinare d'obblighi sottoscritto, il Ministero della Cultura e la Regione collaboreranno, ognuno per i propri ruoli e competenze, affinché il Progetto del Borgo di Trevinano consegua efficacemente gli obiettivi attesi come dichiarati nella proposta approvata.

- b) Nel secondo, la Regione Lazio, in qualità di Soggetto Attuatore (*Missione 1- Component 3 – Cultura 4.0. (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”*), prevede la formazione di almeno 97 “**Giardinieri d'arte**”, una nuova figura professionale per manutenzione, ripristino, gestione dell'evoluzione della componente vegetale, per il restauro delle attuali componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione dell'uso degli spazi, nel rispetto delle aree più fragili o più preziose, l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta, la messa in sicurezza nonché la realizzazione di ausili informativi (manifesti, guide, etc.), il tutto per promuoverne l'uso consapevole da parte dei cittadini. L'importo del finanziamento è pari a € 601.400,00.

Ad oggi, dei cinque corsi formativi aggiudicati, quattro hanno già aperto iscrizioni e frequenze e l'ultimo sta completando le procedure per l'avvio.

Si prevede, inoltre, che La Regione Lazio, sempre in qualità di soggetto Attuatore dell'Investimento 2.3 PNRR Cultura "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", realizzi la **schedatura/censimento di 400 giardini storici** nel territorio, a fronte di un nuovo Decreto di assegnazione delle risorse alla Regione Lazio da parte del MiC, per ulteriori € 120.000,00 complessivi.

In particolare, oggetto del censimento saranno parchi e giardini – pubblici e privati – di ogni tipologia che rivestono un interesse sotto il profilo, storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico, al fine di ottenere, a livello nazionale, la catalogazione complessiva di oltre 5.000 giardini, quali poli di 'bellezza pubblica' e luoghi identitari per le comunità urbane, oltre che fattori chiave nei processi di rigenerazione urbana.

In attuazione della legge regionale 24/2019, art. 29, le diverse tipologie di attività che si prevede di svolgere, possono essere ricondotte ai seguenti quattro macro-obiettivi.

- **Obiettivo 1** - Riqualificazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale materiale e dei Luoghi della Cultura;
- **Obiettivo 2** - Sostegno al funzionamento e alla gestione di enti partecipati e dipendenti della Regione Lazio;
- **Obiettivo 3** - Accordi di Collaborazione;
- **Obiettivo 4** - Valorizzazione del Patrimonio Culturale Immateriale.

## **I. RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E DEI LUOGHI DELLA CULTURA**

### **I.a - Luoghi della Cultura**

In questa sede si perseguono, a livello territoriale, gli obiettivi fissati dall'Art. 6 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. lgs. 42/2004): *“promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura. La valorizzazione comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela, compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti”*.

I Luoghi della Cultura rappresentano la parte integrante del tessuto connettivo delle comunità e del paesaggio culturale, non solo a livello locale. I progetti con finalità di riqualificazione delle strutture culturali, inoltre, offrono ricadute significative sotto il profilo della crescita e dell'innovazione sociale e culturale delle comunità di riferimento nonché possibilità occupazionali ed economiche nell'assetto produttivo del territorio.

La valorizzazione di eventuali altri Luoghi della Cultura rientranti nel Patrimonio Regionale, degli enti dipendenti e controllati, nonché degli enti vigilati o partecipati, avrà luogo anche attraverso interventi di riqualificazione mediante accordi, manifestazioni di interesse, protocolli di intesa o modalità che verranno stabilite con successivi atti, come è stato fatto nel 2023 per il Parco Archeologico di Vulci (cfr. 2.a).

A tale proposito, con DGR 1049 del 09 novembre 2022, sono stati destinati, **€ 496.000,00** sul capitolo U0000G14511 a favore di un progetto proposto dalla partecipata Fondazione Vulci, da realizzare negli anni **2023 e 2024**. Il progetto prevede varie azioni di scavo, ricerca, comunicazione e valorizzazione per il settore C della Necropoli etrusca dell'Osteria. Le attività hanno portato, tra l'altro, alla scoperta di tombe inviolate e sono in corso di realizzazione.

#### **i) Riqualificazione, manutenzione (ordinaria e straordinaria) e restauro**

Nell'agosto 2023 è stato pubblicato il quarto Avviso Pubblico per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio (2023-2024; cfr. determinazioni G11053 del 09/08/2023 e G11831 07/09/2023) dopo quelli del 2019, 2020, 2021 e relativi scorrimenti. Tale misura ha riguardato la “messa in valore” di 26 strutture: musei (11), biblioteche (12), aree archeologiche (1), monumenti (2), per un totale di risorse impegnate di € 4.839.415, sul Capitolo di spesa in conto capitale U0000G14509, su due annualità. Queste si vanno ad aggiungere alle risorse già destinate negli anni precedenti (totale

complessivo di € 24.915.686,56 con il finanziamento di 111 luoghi tra comuni, diocesi, consorzi ed enti regionali parco).

Nell'insieme i lavori di riqualificazione riguardano attualmente 137 Luoghi (stima in eccesso poiché alcuni di essi hanno ricevuto contributi su più Avvisi Pubblici dei Luoghi dando, in tal modo, continuità e sviluppo all'opera di "messa in valore" già avviata) così suddivisi: 58 musei, 38 biblioteche, 4 archivi, 22 complessi monumentali/monumenti, 15 aree e parchi archeologici) distribuiti nelle cinque province del Lazio.

In considerazione della candidatura UNESCO annunciata dal Ministero della Cultura per gli "Insediamenti benedettini altomedievali in Italia" ed in vista dell'Anno Santo 2025 (anche ex L.R. 23/2023, art. 23, commi 8-10 "Disposizioni per promuovere la realizzazione delle attività per le celebrazioni del Giubileo 2025") è intenzione della Regione Lazio sostenere progetti di investimento che ricadano nei territori in cui siano presenti siti dichiarati patrimonio dell'umanità o a tale qualifica candidati, nel tratto laziale riconosciuto della Via di San Benedetto (DGR 623 del 30 ottobre 2018), della Via Francigena del Nord (DGR 820 del 26 ottobre 2007), della Via Francigena del Sud (DGR 819 del 14 dicembre 2018) e del Cammino di Francesco (DGR 624 del 30 ottobre 2018), in quanto nuclei chiave d'interesse culturale per il territorio nonché i Comuni che propongano progettualità correlate al Giubileo 2025.

Il Piano 2024 prevede la pubblicazione del quinto Avviso Pubblico per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Luoghi della Cultura del Lazio, per risorse complessive di € 5.000.000,00.

Beneficiari: Proprietari e soggetti gestori dei luoghi della cultura

Importo massimo del progetto: € 200.000,00

Importo del contributo concedibile: 80% del costo complessivo del progetto se presentato da soggetti pubblici;

Importo del contributo concedibile: 50% del costo complessivo del progetto se presentato da soggetti privati;

Importo del contributo concedibile: 100% del costo complessivo del progetto se presentato da comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, ai sensi dell'art. 3, comma 153, della L.R. 17/2016, o dai comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato (ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000).

La riqualificazione dei Luoghi procederà a partire dal 2024 sul Capitolo di spesa in conto capitale **U0000G14509** con € **650.000,00**, proseguirà nel 2025 con € **3.300.000,00** e si concluderà nel 2026 con € **1.050.000,00**, da impegnare sul medesimo capitolo.

## **ii) Piano di interventi straordinari per la valorizzazione ex art. 7 della L.R. 23/2023**

### **- Complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi (Roma)**

Con la Legge di Stabilità Regionale 23/2023 (art. 7, comma 1) la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 112, commi 4 e 5, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche, è autorizzata ad approvare le necessarie e concordate modifiche all'accordo tra la Regione e il Ministero della Cultura, per la valorizzazione e il ripristino della fruizione pubblica del complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, sottoscritto in data 15 ottobre 2021, volte a definire gli impegni delle parti, le condizioni e i livelli di sostenibilità economico-finanziaria dell'accordo, nonché l'attuazione degli interventi necessari al restauro, alla rifunzionalizzazione e alla

gestione del complesso immobiliare, ai fini della sua destinazione alla pubblica fruizione.

Per le finalità di cui al comma 1 (L.R. 23/2023, art. 7) e conformemente alla linea di intervento dell'accordo del 15 ottobre 2021 denominata "Valorizzazione del patrimonio culturale regionale e accordi di programma con il Ministro della Cultura", la Giunta Regionale pone in essere (comma 2) gli atti necessari ad acquisire al proprio patrimonio il complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, di proprietà dell'ASP ISMA, mediante l'impiego di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, stimate in euro 25.000.000,00, per l'anno 2024, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2023, n. 822 (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di "Accordo per la Coesione" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, di cui all'art. 1, comma 1, lett. d del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124).

Successivamente al perfezionamento degli atti necessari all'acquisto del complesso immobiliare di Palazzo Silvestri-Rivaldi, a cura della struttura competente in materia di Demanio e Patrimonio, si prevede l'aggiornamento dell'Accordo di Programma (sottoscritto con il Ministero della Cultura per la valorizzazione e il ripristino della fruizione pubblica dell'edificio), successivo alla pubblicazione della Delibera CIPESS che finanzia gli Interventi del Programma stesso.

#### **- Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio**

Con la Legge di Stabilità Regionale 23/2023 (art. 7, comma 3) è previsto che, su proposta congiunta degli Assessori competenti in materia di Cultura e di Lavori Pubblici, la Giunta Regionale, previo parere delle rispettive commissioni consiliari competenti in materia, è autorizzata ad approvare un Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio, con **destinazione di risorse ai comuni**, al fine di finanziare, fino a un importo massimo pari a euro 1.000.000,00, gli interventi di recupero, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, rimozione delle barriere architettoniche, efficientamento energetico e ammodernamento tecnologico degli immobili, di proprietà pubblica o privata, con possibilità di acquisto delle strutture interessate da parte dei comuni.

Le spese per il Piano di Interventi Straordinari per la Valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio – parte in conto capitale", è pari a euro 12.000.000,00, per ciascuna annualità 2025 e 2026 e grava sul capitolo U0000G24581.

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale, su proposta degli Assessori competenti in materia di Cultura e di Lavori Pubblici, saranno individuate le modalità di attuazione dell'azione. Entro la fine del 2024 saranno individuati gli interventi ammessi a finanziamento.

#### **iii) Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) per la valorizzazione del patrimonio culturale. Atelier Arte, Bellezza, Cultura**

Come accennato nella premessa, il Lazio vanta una presenza significativa di imprese che operano nel settore dei beni culturali, realtà qualificate che hanno deciso di investire in cultura non solo perché si attendono un ritorno economico ma, soprattutto, perché convinte che le ricadute positive per l'economia locale e per il territorio rappresenti un volano anche per la loro crescita.

Sia nel POR FESR 2014-2020, sia nel PR FESR 2021-2027 sono state previste risorse importanti su azioni ritenute prioritarie, anche tenuto conto dei positivi risultati registrati degli anni precedenti.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale 12 maggio 2022 n. 288, sono state individuate le azioni prioritarie, tra quelle programmate nel PR FESR 2021-2027, al fine di facilitare la ripresa economica post-Covid del tessuto produttivo e accompagnare le imprese e i territori in un percorso che promuova processi di resilienza mediante azioni ricadenti negli ambiti "ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione, internazionalizzazione, rafforzamento competitivo e sostenibilità ambientale".

Tra queste è previsto l'intervento per favorire la valorizzazione dei luoghi culturali del Lazio con una dotazione di € 7.000.000,00.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1004 sono stati individuati i luoghi in cui ospitare le attività che le MPMI svilupperanno ispirandosi agli stessi, selezionando la prima proposta in graduatoria per ciascun ambito provinciale pervenuta a seguito di una apposita manifestazione di interesse rivolta ai comuni del Lazio.

I luoghi individuati sono:

- Provincia di Frosinone: Comune di Castrocielo – Villa Eucheria
- Provincia di Latina: Comune di Priverno – Fossanova, il Borgo Atelier
- Provincia di Rieti: Comune di Labro – Ex Convento Franceseano
- Città Metropolitana di Roma Capitale: Comune di Valmontone – Palazzo Doria Pamphilj
- Provincia di Viterbo: Comune di Sutri – Villa Savorelli, Museo di Palazzo Doebbing e Antiquarium Comunale.

Per quel che riguarda Roma Capitale, l'Amministrazione capitolina ha proposto il sistema della Villa Storica Torlonia (nota prot. R.U. I. n. 0067013 del 19/01/2023).

Successivamente, soltanto i Comuni di Castrocielo (rif. Prot. n. 0118277 del 1.02.23) e di Priverno (rif. Prot. n. 0123629 del 2.02.2023) hanno confermato la propria disponibilità ad ospitare nel luogo selezionato le attività culturali che saranno realizzate dalle MPMI beneficiarie dei contributi di un successivo avviso pubblico, mentre per il Comune di Labro, il luogo selezionato non può essere utilizzato in quanto interessato da lavori finanziati con altri fondi pubblici.

Alla luce di quanto rappresentato, si precederà alla ripubblicazione dell'Avviso per la "Manifestazione di interesse" finalizzata alla raccolta di candidature per la selezione dei nuovi luoghi indicati dai Comuni per le Province di Rieti e Viterbo e per la Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per quel che riguarda la gestione delle risorse, si prevede la concessione di un contributo economico a fondo perduto, nel rispetto delle disposizioni previste dal regime de minimis di cui al Regolamento (UE) 1407/2013, in percentuale rispetto alle spese ammissibili e comunque non superiore a 200.000,00 euro per singolo progetto, secondo criteri, modalità e termini che saranno definiti nell'apposito Avviso pubblico e comunque non superiore a 1.200.000,00 euro per ciascuno dei 6 luoghi individuati.

**Totale complessivo attuale € 7.000.000,00.**

L'asset Atelier Arte, Bellezza, Cultura rientra nel *Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028*, Piano di Sviluppo e Coesione (Fsc) 2021-2027 (sottoscritto il 28 novembre 2023) Obiettivo Programmatico 01.02.06.00 (Valorizzare la cultura nel Lazio) Azione Portante 18 (cod. Id. 01.02.06.12) ATELIER ABC – Arte, Bellezza, Cultura (DGR 77/2023).

L'iniziativa trova copertura finanziaria nell'ambito della Missione I4, Programma 05, da perfezionare su precedenti prenotazioni assunte sui seguenti Capitoli di spesa, poiché già programmate con la DGR 1004/2022:

U0000A44101 per euro 2.800.000,00 (prenotazione d'impegno n. 2022/36356)

U0000A44102 per euro 2.940.000,00 (prenotazione d'impegno n. 2022/36357)

U0000A44103 per euro 1.260.000,00 (prenotazione d'impegno n. 2022/36358)

#### **iv) Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio**

La valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, presente nel proprio territorio e dei Luoghi della Cultura sono finalità istituzionali della Regione Lazio, ai sensi dello Statuto e delle leggi regionali di settore, quali la L.R. 24/2019.

Con la Deliberazione della Giunta n. 399/2023 (Piano Annuale 2023) è stata introdotta l'istituzione di un Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio cui è stato destinato un contributo complessivo di € 1.020.000,00, suddiviso in due quote: la prima di € 20.000,00 per la realizzazione di uno Studio di Fattibilità, la seconda di € 1.000.000,00 per l'avvio delle procedure di individuazione di una sede e dell'istituzione di un Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio, attorno a un'idea progettuale concreta.

La Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2023, n. 756 attribuisce a LAZIOcrea S.p.A. le risorse necessarie alla redazione di uno Studio di Fattibilità che delinea le linee-guida programmatiche del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio per individuare i contenuti del museo, il "cosa" (che orienti i portatori d'interesse verso le caratteristiche qualificanti che la Regione intende mettere in evidenza con l'istituzione del Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio).

Successivamente è prevista l'indizione di una richiesta di manifestazione d'interesse per circoscrivere il "dove" e quindi l'esame delle idee progettuali che perverranno, per individuare il "come".

La redazione dello Studio di Fattibilità si articolerà in due fasi: preliminarmente volgerà alla definizione dei requisiti che dovrà avere il Museo su una base teorica: dimensioni di massima, articolazione possibile delle diverse sezioni che andranno a costituirlo (es. parte espositiva, multimediale, sensoriale, formativo/didattica/laboratoriale, etc.), raggiungibilità (prossimità a nodi del trasporto pubblico), bacino di utenza potenziale, copertura di rete internet (etc.), accessibilità, sostenibilità (energetica e nel tempo) e individuazione del nucleo iniziale della collezione, la eventuale implementazione del pacchetto Museo, le mostre temporanee (il "cosa"), etc.

Successivamente, verrà pubblicato un Avviso pubblico rivolto agli enti locali per la Manifestazione di Interesse finalizzata alla candidatura di un luogo rispondente alle caratteristiche definite in via preliminare e avente i requisiti conformi ai contenuti del D.M. 113 del 21/02/2018 e ss.mm.ii. relativo ai livelli minimi uniformi di qualità (LUQ). In base alla documentazione pervenuta verrà effettuata una valutazione delle proposte e si perverrà all'individuazione di quella più rispondente ai requisiti formulati (il "dove").

Si perverrà quindi a una fase conclusiva di redazione dello SFAT che dovrà aderire alle caratteristiche del luogo e alle esigenze della sua rappresentatività (il "come") traducendo nel concreto quanto enucleato nella fase preliminare [ovvero, tra le altre caratteristiche: la definizione della forma, le modalità espositive e gestionali, l'accessibilità, la sostenibilità, la comunicazione (tra cui una proposta di logo e di immagine coordinata, un sito dedicato) l'inserimento nella rete regionale/sistema museale del Lazio, l'inserimento e il ruolo dei prodotti tipici; tutto questo anche in confronto con altre realtà simili a livello nazionale ed internazionale, etc.].

Le risorse complessive da destinare alla fase descritta del progetto del Museo consistono in € **1.020.000,00**, di cui € 20.000,00 da impegnare sul Capitolo di spesa **U0000G I 45 I 4** annualità 2024 (prenotazione n. 12854/2024) ed € 1.000.000,00 da perfezionare su una precedente prenotazione sul Capitolo di spesa **U0000G I 45 09** (impegno n. 2320/2024), poiché già programmate con la DGR 399/2023.

### **I.b - Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni del Lazio**

La strada della riqualificazione strutturale della geografia della cultura regionale proseguirà, nel 2024, con le azioni di realizzazione e completamento dei progetti approvati e finanziati con gli avvisi pubblici promossi finora a vantaggio dei Piccoli Comuni del Lazio, intesi come centri abitativi con popolazione non superiore a 5.000 abitanti (L.R. 14/2008).

Una misura che riguarda lavori, attività e forniture per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli Comuni del Lazio attraverso la riqualificazione dei centri storici, della loro viabilità, e delle più varie emergenze d'interesse: dalle fontane, ai centri di aggregazione sociale, dalle abbazie / eremi / romitori / chiese / altri edifici di culto, fino ai sentieri / percorsi naturalistici, ai fontanili / lavatoi, ai forni comuni, ai rifugi.

A tali interventi possono esserne affiancati anche ulteriori, tecnicamente e strettamente culturali, quali restauri di opere d'arte, valorizzazione di archivi, biblioteche, giardini storici.

*La misura ha consentito l'assegnazione di contributi per una somma complessiva di € **15.853.942,86** distribuiti come segue:*

*annualità 2019 - € 4.264.348,38;*

*annualità 2020 - € 5.612.567,92;*

*annualità 2021 - € 5.977.026,54*

*annualità 2023 - € 80.000,00 a chiusura dell'ultima graduatoria (DGR 399 del 27/07/2023).*

Il monitoraggio dei 400 interventi promossi (parte dei quali chiusi nel frattempo) è complesso e laborioso perché richiede un raccordo costante e un colloquio stretto con le amministrazioni locali. Le attività di controllo, coordinamento e autorizzative comprendono le sempre più frequenti richieste di variazione e assestamento della spesa dovute al protrarsi degli interventi nel tempo.

### **I.c - Siti UNESCO**

Sia per il Sito UNESCO transfrontaliero di Roma, sia per nuove proposte di candidatura a sito UNESCO, la Regione Lazio partecipa alle commissioni/gruppi di lavoro relativi.

Con la riunione del gruppo di coordinamento di Comune di Roma, Direzione Musei Vaticani, MiC e Regione Lazio, del 6 dicembre 2023 sono state condivise modifiche ed aggiornamenti al testo del Piano di Gestione per il **Sito UNESCO transfrontaliero di Roma**. Entro i primi mesi del 2024 è previsto un incontro per la ratifica della documentazione elaborata, e relativo invio alla Commissione centrale UNESCO.

Attualmente, la Regione Lazio è presente anche nell'ambito della candidatura per il sito transregionale degli **Insedimenti Benedettini Altomedioevali in Italia**, con una procedura partita nel 2016, per la quale - a seguito di precedenti riunioni - è stato inviato, nell'autunno 2023, dal MIC all'UNESCO, il dossier di candidatura. La proposta comprende tre importanti complessi monumentali laziali: il Monastero di Montecassino, i monasteri di Subiaco (San Benedetto e Santa Scolastica) e il Monastero di Santa Maria di Farfa.

Si attendono gli esiti della preliminare valutazione della proposta, in vista di un eventuale coordinamento con le altre regioni e i soggetti coinvolti, per l'avanzamento delle procedure.

Recentemente, il Ministro Sangiuliano ha ribadito il sostegno del suo Dicastero (MIC) agli 8 monasteri Benedettini che rappresentano la candidatura relativa agli *"Insediamenti Benedettini Altomedievali in Italia"*.

La nascita del fenomeno benedettino è in collegamento diretto con l'evoluzione dell'architettura religiosa e con la trasmissione del sapere in Europa. Il percorso di candidatura, condiviso con gli organi politici, prevede l'invio a Parigi del dossier completo nel 2026, per la valutazione finale nel Comitato del Patrimonio Mondiale del 2027.

### **I.d - Piano di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027**

La DGR n. 77 del 21 marzo 2023 approva il Documento Strategico di Programmazione 2023-2028; la DGR n. 822 del 27 novembre 2023, e la DGR n. 823 del 27 novembre 2023 concernono l'*Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028"*, Piano di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 (sottoscritto il 28 novembre 2023).

Il Programma di governo 2023-2028 per la XII legislatura della Regione Lazio pone nella macroarea 01. Il Lazio dei diritti e dei valori, nell'Indirizzo Programmatico (IP) 01.02. Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport e famiglia, nell'Obiettivo Programmatico 01.02.06.00 (Valorizzare la cultura nel Lazio) la valorizzazione del patrimonio culturale che, al suo interno si articola in 23 azioni/interventi/misure/policy e azioni portanti (AP). Di queste, tre sono azioni portanti, due delle quali: AP 18 (cod. Id. 01.02.06.12) ATELIER ABC; AP 19 (Cod. Id. 01.02.06.13) Sistema di Valorizzazione del Patrimonio Culturale sono pertinenti alla Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità e Servizio Civile.

L'Accordo per la Coesione Governo – Regione Lazio. Allegato A1 *"Programma di interventi e linee di azione con cronoprogramma procedurale"* e Allegato B2 – *"Piano Finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 2021-2027 ordinaria)"* è per il Lazio, limitatamente alla valorizzazione territoriale, così declinato:

- (ID) FSCRI\_RI\_31; (Amministrazione) Regione Lazio; (Area Tematica) 06. Cultura; (Linea di Intervento) 06.01 Patrimonio e Paesaggio; (CUP) F84H23000530001; (Titolo) Restauro, Rifunionalizzazione, Valorizzazione di Palazzo Silvestri Rivaldi; (Costo Totale) **€ 25.000.000,00**;
- (ID) FSCRI\_RI\_45; (Amministrazione) Regione Lazio; (Area Tematica) 06. Cultura; (Linea di Intervento) 06.01 Patrimonio e Paesaggio; (CUP) F88E23000200001; (Titolo) Restauro, Rifunionalizzazione e Valorizzazione dell'Antico Ospedale Grande degli Infermi di Viterbo; (Costo Totale) € 17.000.000,00; (Importo richiesto FSC 2021-2027) **€ 17.000.000,00**.

L'intervento sarà attuato successivamente alla pubblicazione della prossima Delibera CIPESS e vedrà la collaborazione dell'Assessorato Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile con le istituzioni e gli enti coinvolti per la rimodulazione degli spazi e la successiva definizione della destinazione d'uso per la rifunionalizzazione dei complessi edilizi di pregio.

Con il Piano di Sviluppo e Coesione 2021 (PSC Lazio) e SNAI - Strategia Area Interna n. 3 "Monti Simbruini" (DGR 958/2021); Deliberazione di Giunta Regionale n.603 del 28/9/2021 recante *"Attuazione deliberazioni CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione."* e n. 29 del 29 aprile 2021 *"Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio"* è stato finanziato (ed è in corso) l'intervento codice ROT5, n. A034IT0030, denominato: "Riqualificazione del centro storico di Cineto Romano", **€ 120.000,00** attribuito nel *Quadro di governance del PSC Lazio e delle Aree interne del Lazio* (Allegato alla GI4510 del 24/10/2022) alla X Comunità Montana Valle dell'Aniene.

Con la pubblicazione della prossima Delibera CIPESS (che finanzia gli Interventi di Programma) ci

sarà l'attribuzione alla struttura competente di nuovi progetti afferenti alle tematiche della valorizzazione territoriale del Lazio, che si andranno ad aggiungere a quelli citati, relativamente alle *Aree Interne*.

### **I.e - Valorizzazione del Patrimonio Culturale mobile di proprietà regionale**

Con Determinazione n. G15235 del 7/11/2022 della Direzione Regionale Centrale Acquisti sono stati affidati (attualmente in corso) i servizi per la rilevazione del patrimonio culturale, relativo a beni mobili di proprietà della Regione Lazio, individuando per le attività di gestione della fase di esecuzione dell'Accordo Quadro, limitatamente al Lotto 2, la Direzione Regionale competente in materia di Cultura, (oggi Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile).

Con Determinazione n. G08146 del 23 giugno 2022, la Direzione regionale Centrale Acquisti adottava il provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara, per quanto riguarda il Lotto 2, in favore dell'Operatore Economico Space S.p.A. per un importo contrattuale dell'Accordo Quadro pari a € 885.826,77, corrispondente al massimo spendibile e al valore a base d'asta del Lotto 2.

Per quel che riguarda in particolare il Lotto 2 (patrimonio culturale, relativo a beni mobili di proprietà della Regione Lazio), il censimento, la rilevazione e la catalogazione dei beni si avvarrà del **Sistema Unico per la Catalogazione e la fruizione del patrimonio culturale della Regione Lazio (SUC)**. Un sistema informativo per la gestione del patrimonio culturale ideato e gestito dalla Direzione Regionale Cultura (Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale), che ha permesso l'unificazione di diverse banche dati di beni culturali (Reperti archeologici, Fototeca, Mediateca, Strutture architettoniche, Collezioni naturalistiche, ecc.), con l'obiettivo di creare un unico *repository*, basato sul principio della "Catalogazione Partecipata", in cui tutti gli operatori regionali possono inserire, gestire, visualizzare e pubblicare, in tempo reale, contenuti e materiali multimediali relativi al patrimonio culturale.

Le schede raccolte all'interno del SUC sono pertinenti a diverse discipline (archeologia, architettura, storia dell'arte, demoetnoantropologia, etc.) e tipologie di beni (ad es. RA: reperti archeologici, MA/CA: monumenti/complessi archeologici, SU: settori urbani, OA: opere d'arte, BDM: beni demoetnoantropologici materiali, etc.) e rispondono agli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) del Ministero della Cultura, di cui condividono i tracciati per le obbligatorietà.

Il SUC è dotato di un'interfaccia che consente l'interoperabilità con il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGEC) dell'ICCD, quindi la condivisione delle schede redatte.

Il SUC contiene attualmente 84.000 schede relative sia a beni musealizzati, o conservati in magazzini e *antiquaria*, sia a patrimonio diffuso sul territorio del Lazio o proveniente dal Lazio e si è formato per sincretismo, aggregando documentazione raccolta e redatta nel tempo (a partire dal 1985) e proveniente anche da precedenti sistemi di catalogazione della Regione (ad es. Banca Dati IDRA), a partire dal 1998 (Sistema Informatizzato Territoriale - SIT). L'implementazione del SUC, la revisione della catalogazione già effettuata e l'immissione di nuova documentazione in un bacino di raccolta aperto sono percorsi obbligati per un presidio del patrimonio sempre più pressante e di dialogo interistituzionale.

La rilevazione del patrimonio culturale relativo a beni mobili di proprietà della Regione Lazio consisterà, nella fase attuale, nella redazione di 4.657 schede di oggetti contenuti in edifici e chiese (arredi sacri, ex voto, opere d'arte, paramenti, organi, stendardi, etc.) appartenenti alla Comunione delle ASL, originariamente di pertinenza dei disciolti Enti Ospedalieri e non utilizzati a fini sanitari, dislocati sull'intero territorio regionale (L.R. 18/1994 e L.R. 37/1998).

Impegno di spesa **già effettuato** dalla Direzione Centrale Acquisti per complessivi **€ 1.080.708,66**, annualità 2023-2025, **Capitolo U0000C21924**.

## **2. SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO E ALLA GESTIONE DI ENTI PARTECIPATI E DIPENDENTI DELLA REGIONE LAZIO**

### **2.a - Fondazione Vulci**

Dal 1° gennaio 2016 la Fondazione Vulci è l'Ente gestore del Parco Naturalistico Archeologico di Vulci, con l'obiettivo di provvedere a recupero, tutela, valorizzazione, manutenzione e gestione del patrimonio archeologico, naturalistico e culturale dell'area.

La Regione Lazio partecipa, in qualità di socio, alla Fondazione (L.R. 1/2020, art 22, commi 94-98) con lo scopo di sostenere le attività di conoscenza, formazione e promozione del territorio, anche supportando progetti straordinari di investimento, attraverso un proprio rappresentante all'interno del Consiglio d'Amministrazione.

All'interno del Parco Naturalistico Archeologico, che si estende su una superficie di circa 900 ettari, si trovano anche gli scavi archeologici dell'antica necropoli etrusco-romana di Vulci, tra cui si annoverano alcune delle tombe nobiliari etrusche, i cui reperti sono esposti nel Museo Nazionale Archeologico di Villa Giulia in Roma, il tutto immerso in una Natura dai tratti incontaminati, con canyon di roccia vulcanica, rigogliosa vegetazione, animali al pascolo lungo le sponde del fiume Fiora. La combinazione di storia, archeologia e natura consente l'organizzazione di visite guidate pluri-tematiche, percorsi di Archeotrekking, attività sportive, laboratori didattici per le scuole ed eventi. Per il 2024, la Regione sostiene il funzionamento e le attività della Fondazione per un importo di 300.000 euro, ai sensi della L.R.23/2023, a fronte di specifiche progettualità presentate dalla Fondazione medesima (L.R. 19/2022, art. 9, comma 97).

**Esercizio finanziario 2024: € 300.000,00, Capitolo U0000G13906**

### **2.b - Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.)**

L'I.R.Vi.T., istituito con la L.R. 43 del 6.II.1992, è un ente strumentale della Regione che opera per favorire e assicurare la conservazione, la valorizzazione e la migliore conoscenza delle Ville Tuscolane e dei relativi parchi e giardini di dieci ville distribuite sul territorio dei Castelli Romani.

La L.R 23/2023 prevede uno stanziamento di **euro 200.000,00** per il sostegno al funzionamento e alle attività dell'ente, che trova copertura finanziaria sul capitolo **U0000G23900, E.F. 2024**.

## **3. ACCORDI DI COLLABORAZIONE**

Per quel che riguarda la Valorizzazione del Patrimonio diffuso sul territorio, sono cinque gli Accordi di Collaborazione già attivati nel corso degli anni per la valorizzazione di importanti beni del territorio in relazione a diverse istanze di fruizione e mantenimento che si protraggono per lunghi periodi.

### **3.a - Accordi di Valorizzazione ex art. 112 del D. lgs n. 42/2004**

#### *i) Palazzo Altieri a Oriolo Romano (VT)*

L'Accordo di Valorizzazione stipulato ai sensi degli Artt. 112 D. Lgs. 42/2004 e ss.mm. e 34 Lettera P) D.P.C.M. 171/2014 tra Polo Museale del Lazio (MIC), Regione Lazio e Comune di Oriolo Romano (VT) definisce gli indirizzi e gli obiettivi comuni per l'ampliamento della

fruizione e per la valorizzazione di Palazzo Altieri e del Parco di Villa Altieri (Reg. Cron. N. 23795 del 06/02/2020) secondo due indirizzi principali:

- a) promozione di attività condivise di studio e di ricerca sul Palazzo Altieri e sul Parco di Villa Altieri;
- b) elaborazione di un progetto che preveda tra l'altro:
  - I. l'apertura stabile del collegamento tra Palazzo Altieri e il Parco di Villa Altieri;
  - II. la valorizzazione dei fondi librari di proprietà del Comune di Oriolo Romano (già presenti all'interno di Palazzo Altieri), il cui primo passo è l'adeguamento della sede (spostamento e attrezzatura in un altro spazio all'interno del Palazzo) e, con eventuale successivo accordo tra le parti, definizione dei modi, dei tempi e delle risorse per l'esecuzione di questa parte del progetto;
  - III. la stesura di un programma condiviso di attività culturali da realizzare a Palazzo Altieri e nel Parco di Villa Altieri.

**Costo € 130.000,00 Cap. U0000G24565, E.F. 2020, in corso. Già erogate le prime tre rate del finanziamento.**

ii) *Viterbo Antico Ospedale Grande degli Infermi*

È uno dei grandi progetti che vede il concorso di più istituzioni per la sua attuazione. Con l'Accordo di Valorizzazione tra Regione Lazio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (ora MIC) e ASL di Viterbo sono state avviate le opere per: restauro e riqualificazione urbana dell'Antico Ospedale Grande degli Infermi di Viterbo quale Borgo della Cultura, stipulato ai sensi degli artt. 112 D.lgs.42/2004 e 3 ter del D. l. n. 351/2001, convertito con Legge n. 410/2001 (Accordo di Valorizzazione sottoscritto: Registro Cronologico n 24690 del 22.01.21).

Il progetto rientra nelle attuazioni previste con la DGR 23 marzo 2021, n. 157 concernente "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i".

Con DGR 04 agosto 2022, n. 678 è stato approvato uno schema di Atto Integrativo dell'Accordo di Valorizzazione precedente, con il quale si approva la proposta di rimodulazione degli spazi all'interno del Complesso dell'Ospedale Grande degli Infermi di Viterbo proposta dalla Direzione Generale Archivi del MIC (la Regione Lazio vede la partecipazione di concerto della Direzione Cultura e della Direzione Bilancio; cfr. Cap. I., d.).

Con Determinazione Dirigenziale n. G13863 del 23/10/2023 la Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio (ora Direzione Regionale Ragioneria Generale) ha impegnato la somma dedicata all'esecuzione del piano d'indagini propedeutico alla verifica della vulnerabilità sismica (esami geognostici) del complesso edilizio. Prima tranche di un intervento molto più ampio, di cui al Cap. I., d.

Con nota prot. R.U. l. n. 1292235 del 13 novembre 2023 la ASL di Viterbo ha richiesto la rimodulazione dell'area di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), originariamente destinata a Biblioteca Provinciale, in Polo Didattico e Centro Conferenze ad uso della stessa ASL.

**Costo € 600.000,00 Cap. U0000C12170, E.F. 2023, già erogati per indagini geognostiche.**

Il progetto di restauro e riqualificazione urbana dell'Antico Ospedale Grande degli Infermi di Viterbo quale Borgo della Cultura rientra nel Documento Strategico di Programmazione 2023-

2028 (cfr. *supra* Cap. I, punto iii – Piano di interventi Straordinari per la Valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio) che ad esso destina € 17.000.000,00 (FSCRI\_RI\_45) nell'Obiettivo Programmatico 01.02.06.00 (Valorizzare la Cultura nel Lazio), Azione Portante (AP) 19 (Cod. Id. 01.02.06.13) Sistema di Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

iii) - Certosa di Trisulti (Colleparado, FR)

Valorizzazione e ripristino della fruizione pubblica della Certosa di Trisulti a Colleparado (FR) con la Direzione Regionale Musei del MIC) è prevista la stipula di accordi di programma/quadro/collaborazione e protocolli d'intesa per la realizzazione degli interventi del Piano Speciale ex L.R. 23/2023 con le istituzioni e/o gli enti proprietari o gestori dei beni da valorizzare, nonché con differenti direzioni regionali secondo specifiche competenze.

A seguito dell'Accordo di Valorizzazione sottoscritto tra la Regione Lazio e il Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Lazio, (DGR 507/2021) è stato dato l'avvio alla valorizzazione e al ripristino alla fruizione pubblica della Certosa di Trisulti (Colleparado - FR), fondata nel 1204 per volontà di Papa Innocenzo III, monumento nazionale.

La Regione Lazio, grazie al personale di LAZIOcrea S.p.A. (società *in house* della Regione Lazio), si è fatta carico di favorirne la riapertura al pubblico, garantendo un nuovo percorso di visita a ingresso gratuito.

È intenzione della Regione Lazio proseguire con le attività di valorizzazione relative a:

- redazione di un Piano di Comunicazione integrato per la Certosa di Trisulti e le Grotte di Pastena/Colleparado;
- organizzazione di presidi e sorveglianza;
- organizzazione delle attività didattiche e dell'animazione culturale;
- altri costi che dovessero presentarsi in via residuale per favorire la fruizione pubblica della Certosa.

A tale proposito è stato richiesto un Business Plan a LAZIOcrea S.p.A. per l'aggiornamento dei costi delle attività di valorizzazione culturale e servizi per garantire la prosecuzione della fruizione pubblica del complesso monumentale.

Con Deliberazione n. 383 del 6 giugno 2024 è stato approvato il Business Plan inviato da LAZIOcrea per il triennio 2024-2026, finalizzando le risorse, per il 2024 e 2025, sulla base delle attualità disponibilità di bilancio.

Le attività e i servizi trovano copertura rispettivamente:

- sul **capitolo U0000G13911 per complessivi 175.200,00 (IVA Inclusa)**, ed in particolare per € 72.000,00 (IVA inclusa), sull'esercizio finanziario 2024 e €103.200,00 (IVA inclusa), sull'esercizio finanziario 2025;
- sul **capitolo U0000C21924 per complessivi €180.000,00 (IVA inclusa)** ed in particolare €70.200,00 sull'esercizio finanziario 2024 ed € 109.800,00 sull'esercizio finanziario 2025.

iv) Valorizzazione dell'Abbazia, del Borgo e del Museo medioevale di Fossanova e dei Luoghi della Cultura tomistici di Priverno

Con Deliberazione 27 luglio 2023, n. 417, la Regione Lazio ha aderito all'Accordo ex artt. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. in occasione delle ricorrenze pluricentinarie della canonizzazione, della morte e della nascita di San Tommaso d'Aquino, tra la Direzione Regionale Musei del Lazio del Ministero della Cultura, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina del Ministero della Cultura, il Comune

di Priverno, la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti in data 15 febbraio 2023.

Con Deliberazione del 12 aprile 2024, n. 217, è stato approvato lo schema di Atto integrativo coordinato dell'Accordo, che verrà sottoscritto dai soggetti citati in precedenza cui si uniscono la Regione Lazio e il Comune di Maenza, in attuazione della già menzionata DGR 417/2023.

### **3.b - PROTOCOLLI D'INTESA**

#### **- Palazzo Papale di Viterbo**

Con la DGR 26 maggio 2020, n. 294 è stato approvato lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Diocesi di Viterbo (sottoscritto e poi ratificato con Reg. Cron. 14794 del 05 gennaio 2021) finalizzato al sostegno degli interventi di valorizzazione, riqualificazione e salvaguardia del Palazzo dei Papi di Viterbo - bene culturale di interesse religioso appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche - con particolare riferimento alle azioni urgenti di contrasto e risanamento dello stato di degrado della "Loggia delle Benedizioni", delle bifore della grande Sala del Conclave, e del pavimento cosmatesco della Cattedrale, facente parte dello stesso complesso.

Intervento in cofinanziamento. La Regione Lazio ha erogato la prima rata del contributo regionale pari al 20% dell'importo complessivo: **€ 300.000,00 Cap. U0000G24565, E.F. 2020.**

### **4. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE**

#### **- Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio**

Con la legge regionale n. 7 del 29 aprile 2024: "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio", si apre un importante capitolo volto alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della Regione, delle diversità culturali, religiose e linguistiche, nonché di quelle relative ai dialetti locali delle comunità residenti nel territorio del Lazio.

A tal fine la legge prevede, tra gli altri, i seguenti interventi:

- a) studi, ricerche e attività formative sui dialetti locali;
- b) progetti e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti del Lazio fra le nuove generazioni;
- c) attività culturali di valorizzazione dei dialetti del Lazio, anche attraverso lo spettacolo dal vivo;
- d) erogazione di contributi per la realizzazione di progetti volti a promuovere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti regionali;
- e) istituzione di un Registro dei dialetti del Lazio riconosciuti.

La norma prevede che Giunta regionale approvi il "Piano annuale degli interventi per la salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio" (art.3) sentito il Comitato per i dialetti, previsto all'articolo 4, nonché le modalità e i criteri per la costituzione del Registro, per l'iscrizione nello stesso e per la relativa tenuta.

Preliminarmente si procederà alla costituzione del "Comitato scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio" con funzioni propositive e consultive.

Il Comitato per i dialetti è composto da sei membri scelti, previo avviso pubblico, dal Presidente della Regione tra esperti dei dialetti di ciascun ambito provinciale, di comprovata

competenza nella storia e nella cultura dei dialetti del Lazio, dei quali uno in rappresentanza del territorio di Roma Capitale, uno di quello della Città metropolitana di Roma Capitale e uno in rappresentanza del territorio di ciascuna provincia, sentita la commissione consiliare competente in materia.

## 5. TABELLA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI

Tipologia di spesa	Capitolo	E.F.	Destinazione	Importo € - anno 2024	Importo € - anno 2025	Importo € - anno 2026	Riferimenti Normativi e contabili
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024/2026	Luoghi della Cultura 2024 <i>Nuovo Avviso pubblico.</i>	650.000,00	3.300.000,00	1.050.000,00	L. R. 24/2019, art. 29;
Spese in conto capitale	U0000G24581	2024/2026	Interventi straordinari ex art. 7 LR 23/2023		12.000.000,00	12.000.000,00	LR 23/2023, art. 7, comma 4, lett. b);
Spese in conto capitale	U0000G14514	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio: Studio di Fattibilità	20.000,00			L. R. 24/2019, art. 29; DGR 756/2023 variazione già effettuata su cap. U00000G14514
Spese in conto capitale	U0000G14509	2024	Museo della Cultura Eno-Gastronomica del Lazio	1.000.000,00			L. R. 24/2019, art. 29; DGR 756/2023 - da prenotazione n. 2320/2024;
Spesa corrente	U0000C21924	2023-2025	Rilevazione del patrimonio culturale, relativo a beni mobili di proprietà della Regione Lazio	1.080.708,66			DGR 812/2019 della Direzione Centrale Acquisti - impegni già effettuati;
Spesa corrente	U0000G13906	2024	Fondazione Vulci, Funzionamento e attività	300.000,00			L. R. 23/2023 - all. A; L.R. 1/2020 art. 22 commi 94-98;
Spesa corrente	U0000G23900	2024	I.R.Vi.T.	200.000,00			L. R. n. 43 del 6 novembre 1992;
Spesa corrente	U0000G13911	2024/2025	Certosa di Trisulti	72.000,00	103.200,00		Accordo di valorizzazione ex D. lgs. 42/2004, art. 112; prenotazione n. 50162/2024 e n. 3971/2025
Spesa corrente	U0000C21924	2024/2025	Certosa di Trisulti	70,200,00	109.800,00		Accordo di valorizzazione ex D. lgs. 42/2004, art. 112; prenotazione n. 50162/2024 e 3971/2025
Spesa corrente	da istituire	2024-2026	Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio		190.000,00	190.000,00	proposta di legge regionale n. 55 del 26 luglio 2023
Spese in conto capitale	da istituire	2024-2026	Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio		€ 10.000,00	€ 10.000,00	L. R. (proposta n. 55 del 26 luglio 2023)
	<b>TOTALE</b>			3.392.908,66	15.713.000,00	13.250.000,00	<b>32.355.908,66</b>